

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

**CUD 2007****CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006**

341760

ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE 80078750587	
CON SEDE IN				
COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO	
BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA 1	
Indirizzo di posta elettronica			Codice attività	75.30.0
WWW.INPS.IT				

PARTE A	DATI GENERALI	Codice fiscale	Cognome	Nome
		CSL CSM 26S14 B180 S	CASELLI	COSIMO

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCEUTTORE DELLE SOMME	Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia di nascita	Previdenza complementare	Eventi eccezionali
	M	14 11 1926	BRINDISI	BR		

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune	Prov.	Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1 2007

Comune	Prov.	Codice Comune
BRINDISI	BR	B180

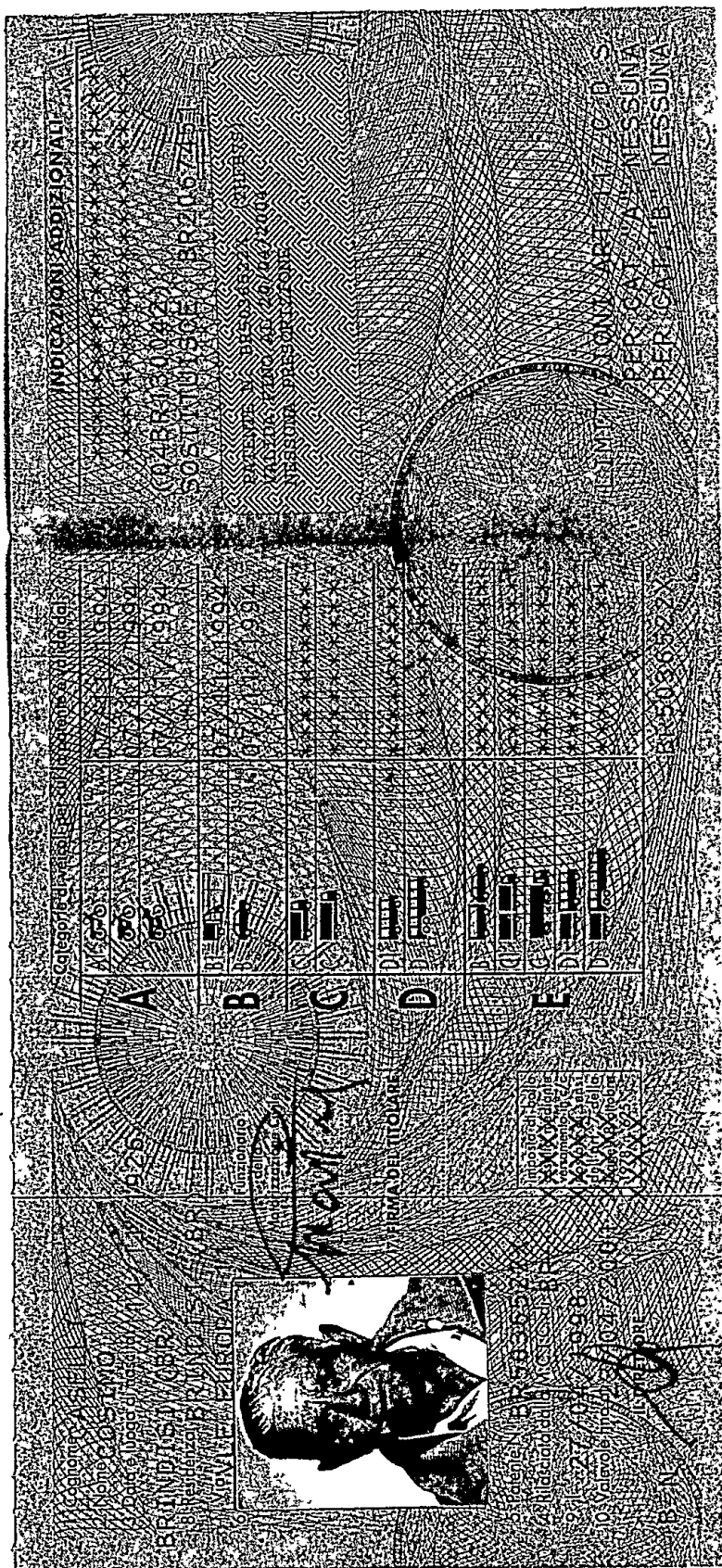
PARTE B	DATI FISCALI	Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
		1 6.980,35	2	3 lavoro dipendente pensione 365
		Ritenute Irpef	Addizionale regionale all'Irpef	Addizionale comunale all'Irpef
		5 Zero	6	Imposta 2006 Acconto 2007
		Ritenute Irpef sospese	Addizionale regionale all'Irpef sospesa	Addizionale comunale all'Irpef sospesa
		8	9	Imposta 2006 Acconto 2007
		Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	Acconti sospesi
		11	12	13
		Credito Irpef non rimborsato	Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato
		14	15	16

ALTRI DATI	Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)	Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)
	17 6.980,35	18
	Imponibile IRPEF	Imposta lorda
	19	20
	Detrazioni per oneri	Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2
	21	26
	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali
	22	33
		Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R.
		36 A

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI	INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO	
	Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
	43	44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
	Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate
	57 6,76	59 1,55

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
	Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno	Ritenute operate nell'anno
	69	71



REPUBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO CENTRALE DELLO SCAMBIO

SEZIONE PATENTI E GUIDA

CONFERME DI VALIDITÀ

PATENTE N. BRE036522X (KIUFH)

VALIDA FINO AL 19/04/2008

NESSUNA PRESCRIZIONE

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA

ANNULLAZIONE ANNUALE

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

ES 1246092



N.CERT. 338460C

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE EUROPA 11

CASELLI COSIMO intestatario scheda
nato il 14/11/1926 a BRINDISI
atto n. 945-I- /1926
coniugato con SCARCIA LUCIA

SCARCIA LUCIA
nata il 11/12/1931 a BRINDISI
atto n. 1064-I- /1931
coniugata con CASELLI COSIMO

CASELLI ALESSANDRO
nato il 24/09/1968 a BRINDISI
atto n. 1151-I-A/1968
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

BRINDISI, 26/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

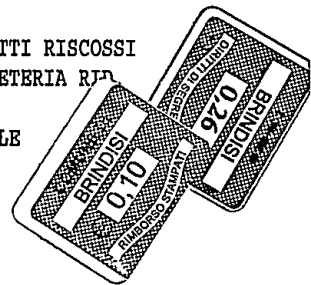
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

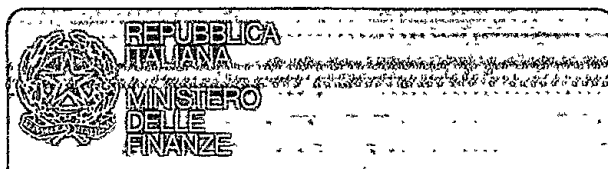


L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

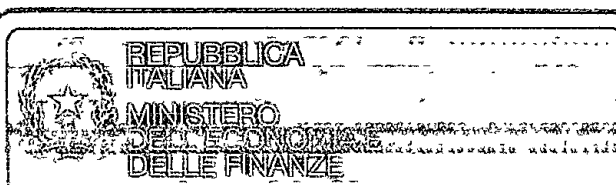
DIRITTI RISCOSSI
SEGRETERIA RJN

TOTALE





CODICE FISCALE **CSLCSM26S14B180S**
COGNOME **CASELLI**
NOME **COSIMO** SESSO **M**
LUOGO DI NASCITA **BRINDISI**
PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **14/11/26**
1987 Il Ministro delle Finanze



CODICE FISCALE **SCRLCU31T51B180R**
COGNOME **SCARCIA**
NOME **LUCIA** SESSO **F**
LUOGO DI NASCITA **BRINDISI**
PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **11/12/1931**
2005 Il Ministro dell'economia e delle finanze



Codice Fiscale **CSLLSN68P24B180G** Data di scadenza **21/12/2010**
Cognome **CASELLI**
Nome **ALESSANDRO** Sesso **M**
Luogo di nascita **BRINDISI**
Provincia **BR** Dati sanitari regionali
Data di nascita **24/09/1968**

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

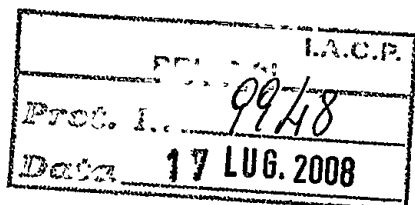
17 LUG. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi li, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9122 Sig. CASELLI Cosimo.

Sempre in nome e per conto del Sig. CASELLI Cosimo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9122 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. CASELLI nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. CASELLI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. CASELLI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il CASELLI ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. CASELLI, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv.  LEOCI

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Dr. P. Romano
Dr. L. LEOCI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8072
Data	23 GIU. 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. CASELLI cosimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. CASELLI Cosimo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Viale Europa n.11 M 9 con identificazione Settore Inquilinato 6076, di cui alla determina n.620 del 29 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al marzo 2008 per un importo di €.11.239,96.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. CASELLI Cosimo**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Caselli** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €11.239,96, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, **NON HA MAI** avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. CASELLI Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Caselli** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

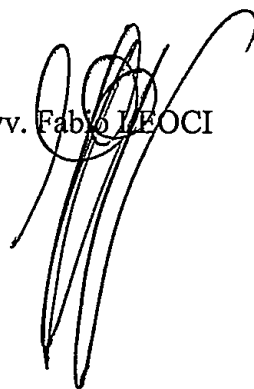
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. Caselli Cosimo

Caselli Cosimo

Avv. Fabio LEOCI

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping horizontal stroke at the bottom.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 259,98

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743637/0
CASELLI COSIMO
VIALE EUROPA 11 M9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

0020 € 259,98+
2008 06/02 2008 06/02

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 129,99

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010743637/0
CASELLI COSIMO
VIALE EUROPA 11 M9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

13. CARRARA
25.6.2008

De Pardo
L. G.

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8072
Data	23 GIU 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. CASELLI cosimo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. CASELLI Cosimo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Viale Europa n.11 M 9 con identificazione Settore Inquilinato 6076, di cui alla determina n.620 del 29 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al marzo 2008 per un importo di €.11.239,96.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. CASELLI Cosimo**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Caselli** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €11.239,96, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorché vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. CASELLI Cosimo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Caselli** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

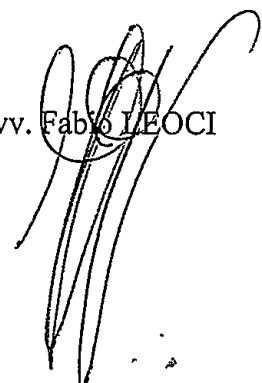
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. Caselli Cosimo

Caselli Cosimo

Avv. Fabio LEOCI



di Euro 259,98

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

111010743637/O
CASELLI COSIMO
VIALE EUROPA 11 M9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

10020 64259,384,
1124 2672 1124 2672
2 000

BOLLO DELL'UFF. POSTALE



di Euro 129,99

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

111010743637/0
CASELLI COSIMO
VIALE EUROPA 11 M9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BRINDISI 12-11-08

SPETT. IACP, IO SOTTOSCRITTO CASELLI COSIMO
CHIEDO LA SIGNORIA VOSTRA DI ASCOLTARE LA
MIA SUPPLICA.

HO CHIESTO E TENTATO A PIÙ BANCHE X RICHIEDERE
UN PRESTITO PER POTERVI DARE CIÒ CHE MI CHIEDETE
MA PULTROPPO L'ESITO È STATO NEGATIVO, IO HO
ORMAI 82 ANNI E PRENDO IL MINIMO DI PENSIONE,
592 EURO, MIA MOGLIE NE PRENDE 400. ABBIAMO
GIÀ DIVERSI DEBITI E RATE DA PAGARE, OLTRE A
BOLETTE E COSE VARIE, CEI CAPIRÀ BENISSIMO LA
NOSTRA DIFFICOLTÀ AD AFFRONTARE TUTTO QUESTO
CON APPENA 900 EURO AL MESE, SENZA TIRARLI
PER LE LUNGHE, SOLO UNA BANCA HA ACCETTATO
DI DARMI 3.000.00 EURO CON UNA RATA DI 111.00 EURO
CHE PEGGIORERÀ ULTERIORMENTE LA NOSTRA SITUAZIONE,
IO QUINDI POSSO DARVI QUESTA SOMMA "3.000.00" EURO
NON HO ALTRE POSSIBILITÀ, VI PREGO DI CAPIRE LA
MIA SITUAZIONE E DI VENIRMI IN CONTRO
RATEIZZANDO LA RESTANTE SOMMA, IO HO TUTTE
LE BUONE INTENZIONI DI QUESTO MONDO MA QUELLO
CHE VI SCRIVO È LA PURA VERITÀ, E ORMAI DALL'82
CHE SIAMO IN QUESTA CASA E SPERO DI TERMINARE
LA MIA VITA IN QUESTA CASA, VISTO CHE ORMAI A PER
ME UN VALORE AFFETTIVO.

SPERANDO IN UNA VOSTRA RISPOSTA POSITIVA,
ATTENDO VOSTRE NOTIZIE.

VI RINGRAZIO ANTICIPATAMENTE.

DISTINTI SALUTI


CASELLI COSIMO
VIALE EUROPA 11.
70122

Società per Azioni, sede legale in Cosenza, Italia, IT, Capitale sociale interamente versato euro 1.468.208.505,92

6101 BRINDISI
pagherà a vista per questo assegno circolare

17/07/09
euro

euro *SESSANTASETTE/00*

all'ordine I.A.C.P. BRINDISI

[Signature]
BANCA CARIME

N. 8200051847-00

ABI 030676 CAB 112490

NON TRASFERIBILE

2345 MIGLIAIA

0123456789 CENTINAIA

17/07/09 9999999999

Società per Azioni, Sede Legale in Cosenza, Italia, IT, Capitale sociale interamente versato euro 1.468.208.505,92

6101 BRINDISI
pagherà a vista per questo assegno circolare

17/07/09
euro

OTTANTASETTE/72

euro
all'ordine I.A.C.P. BRINDISI

[Signature]
BANCA CARIME

UBI Banca Carime

OFFICINA CARTIVALORI POZZOM. OSANO RMC

NON TRASFERIBILE

2345 MIGLIAIA

0123456789 CENTINAIA

N. 8200051848-01

ABI 030676 CAB 112490

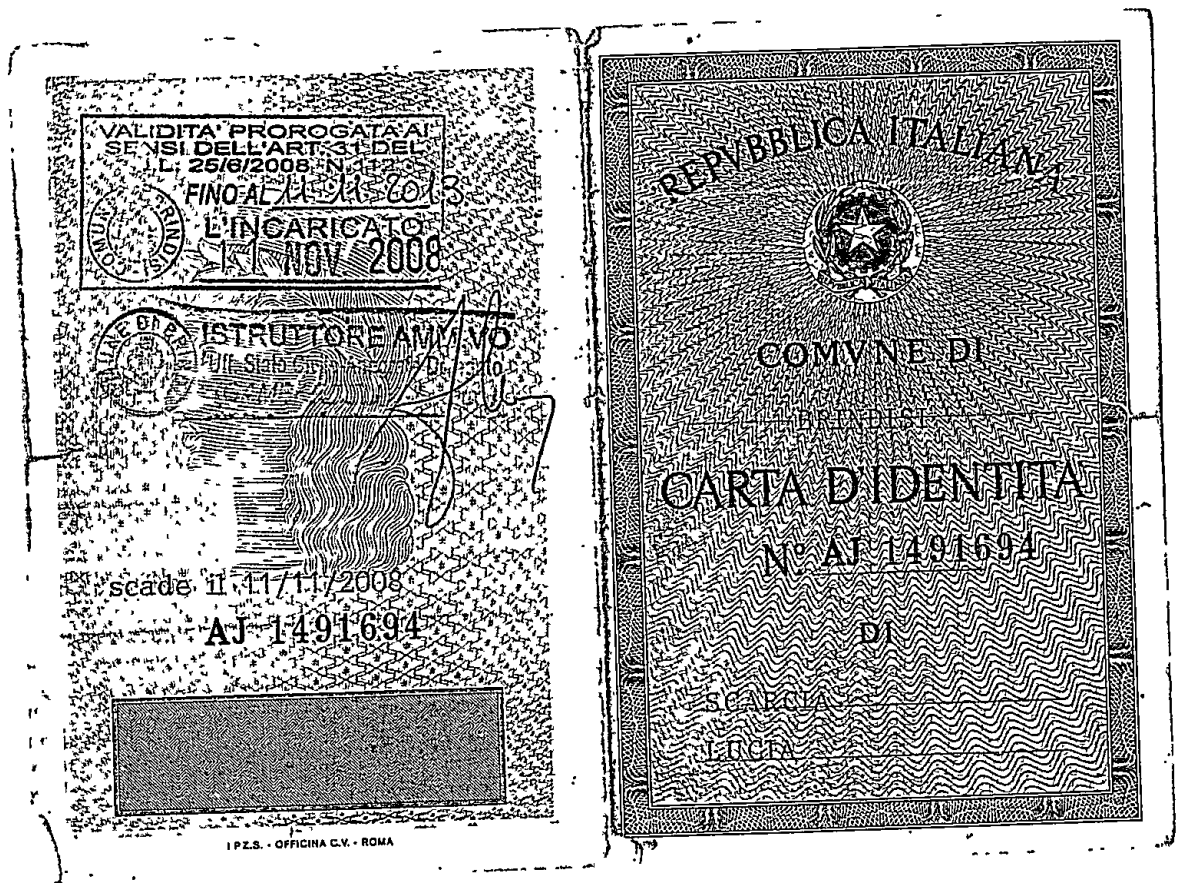
[Signature]
BANCA CARIME

17/07/09 9999999999

Cognome.....SCARCIA.....
 Nome.....LUCIA.....
 nato il.....11/12/1931.....
 (atto n. 1064 p. I. S.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE EUROPA 11.....
 Stato civile.....
 Professione.....PENSIONATA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1,55.....
 Capelli.....GRIGI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....Scarcia Lucia.....
 BRINDISI 11/11/2003
 IL SINDACO.
 Impronta del dito

 SOSTITUTO AMMINISTRATIVO
 CARICATO DEL SINDACO
 H. S. C. C. - Anagrafe
 BRINDISI



Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7462

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8200051847-00- non trasferibile – **UBI-Banca Carime-** di € **67,00** (sessantasette/00) per taxa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **CASELLI COSIMO – Viale Europa n. 11/M/9 - BRINDISI.**

Assegno n. 8200051848-01- non trasferibile - **UBI-Banca Carime** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **CASELLI COSIMO – Viale Europa n. 11/M/9 - BRINDISI**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

La sottoscritta Scarcia Lucia in qualità di coniuge del Sig. Caselli Cosimo, nata a Brindisi il 11/12/1931, assegnataria di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3637/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.11 scala M piano..... int.9 dichiara di essere debitore della somma di € 11.548,81 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.548,81 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € ////////// e quindi per un importo definitivo pari a € 8.548,81 (oltre interessi pari a € 533,85) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 9.082,66= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 189,22 a decorrere dal 10/08/2009 per un totale di n.48 rate.

La sottoscritta si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

La sottoscritta dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di

€ 9.082,66 = [Euro novemilaottontadue/66 meglio dettagliata in:

1) € 8.548,81=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009;

2) € 533,85.=quale importo dovuto per interessi.

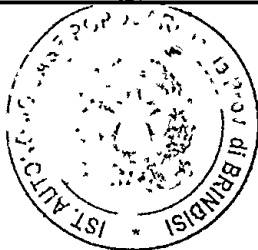
3) in n°.48 rate mensili di € 189,22.

L'assegnataria: *Scarcia Lucia*

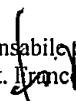
Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AJ 1491694 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 11/09/2008 scade il 11/11/2013 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 21/07/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che, il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

A)- Copia di comunicazione del.....

B)- Copia di piano di rateizzazione:

C)- Fotocopia di versamento

SETTORE INQUILINATO

REGOLARIZZAZIONE RAPPORTO LOCATIVO

Premesso che in data 21/07/2009 la sig.ra Scarcia Lucia in qualità di coniuge del Sig. Caselli Cosimo, nata a Brindisi il 11/12/1931, assegnataria di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3637/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Viale Europa n.11 scala M piano..... int.9 aveva sottoscritto con questo IACP un accordo transattivo per la corresponsione della somma di Euro **11.548,81** (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ **11.548,81** importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € **3.000,00**=a seguito di adozione di determinazione n. **616/2009 D** di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € **////////** e quindi per un importo definitivo pari a € **8.548,81** (oltre interessi pari a € **175,68**) A tal fine la sottoscritta, chiede di poter estinguere il predetto debito di € **8.724,49**= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € **189,22** a decorrere dal 10/08/2009 per un totale di n.48 rate.

Che a seguito di difficoltà di carattere economico non è in grado di rispettare le scadenze previste nel medesimo accordo;

Tutto ciò premesso la sottoscritta si impegna a corrispondere la residua somma di € **7.399,95**.comprensiva degli interessi. secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

La sottoscritta dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

La sottoscritta si impegna, quindi, a corrispondere la complessiva somma di

€ **7.399,95** = [Euro settemilatrecentonovantanove/95 meglio dettagliata in:

1)€ **7.224,27**=canoni arretrati sino a tutto il 31/12/2009:

2)€ **175,68**=quale importo dovuto per interessi.

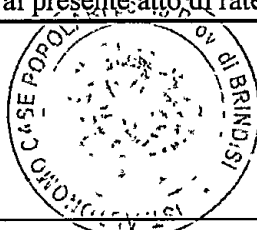
3) in n° **47** rate mensili di € **90,00** ultima rata di € **3.169,95**.

La presente transazione annulla e sostituisce la precedente, stipulata in data 21/07/2009

L'assegnataria. *S. Scarcia Lucia*

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AJ 1491694 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 11/09/2008 scade il 11/11/2013 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 09/04/2010



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

L'Istruttore

(Piero Coppola)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s,v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati: Vari

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 4987 Data

21 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) CASELLI (nome) COSIMO

Nato/a a BRINDISI () il 14/11/1925

Residente in BRINDISI via LE. EUROPA n. 11 scala int

C.A.P. 72100 Telefono CSL Codice Fiscale CSL COS 26 S14B180S

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i.

Data 20/05/2009

Da compilare in stampatello

X Caselli Cosimo
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domiciliato	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
Donna	BRINDISI	SCARCIA LUCIA								X
	Nato a	BRINDISI								5.467,00
	Codice Fiscale	SCRUCU31T51B180R								
Donna	CASELLI	COSTO								7.119,84
	Nato a	BRINDISI								
	Codice Fiscale	CSLC5M26S14B180S								
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

IL DICHIARANTE
 [Firma]

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____

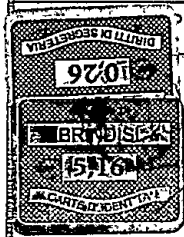
oppure IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

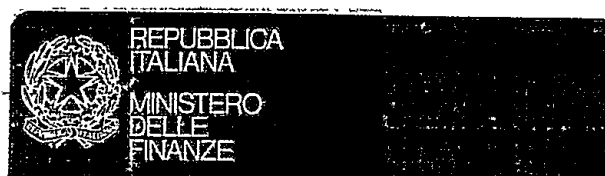
Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Data _____

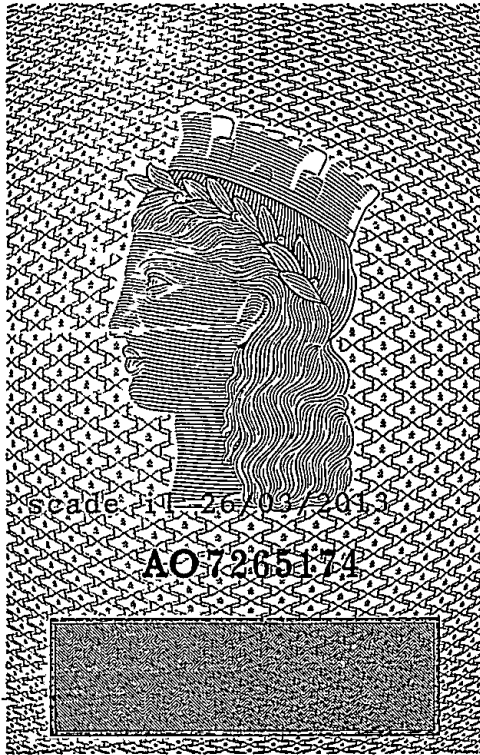
N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome **CASELLI**
 Nome **COSIMO**
 nato il **14/11/1926**
 (atto n. **945** P. **I** S.)
 a **BRINDISI** (.....)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **BRINDISI**
 Via **VIALE EUROPA 11**
 Stato civile.....
 Professione **PENSIONATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **mt 1,74**
 Capelli **BIANCHI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari.....

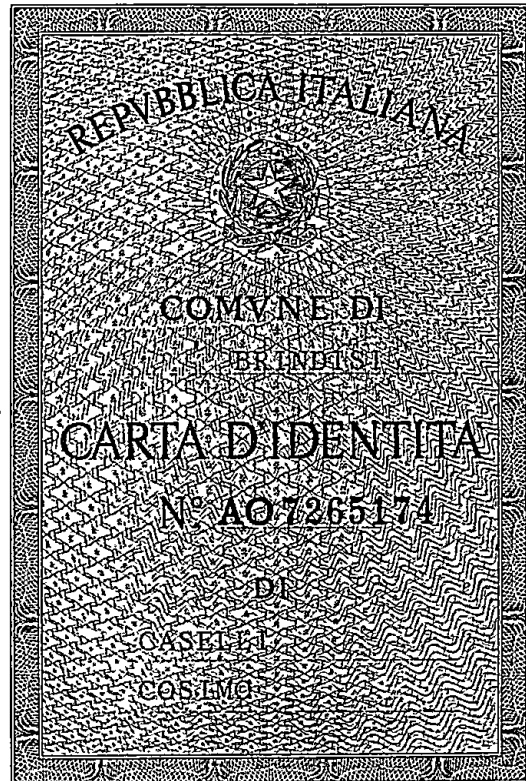

 Firma del titolare *Caselli Cosimo*
BRINDISI **26/03/2008**
 IL SINDACO

ISTRUTTORE AMM.VC
 Stato Civile-Anagrafe Delegato
 (SAVARDI DELLA FRANCO)
[Signature]



CODICE FISCALE **CSLCSM26S14B180S**
 COGNOME **CASELLI**
 NOME **COSIMO** SESSO **M**
 LUOGO DI NASCITA **BRINDISI**
 PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **14/11/26**
1987 Il Ministro delle Finanze



IP Z.S. SpA - OFFICINA C.V. - ROMA



07/10/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 06/10/2009 alle ore 19:07 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09100619075284950 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: id1124.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

07/10/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 06/10/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.308 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1124 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 21/07/2009
relativo alla locazione di immobile urbano
ubicato nel comune di BRINDISI (BR),
VIALE EUROPA 11

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 21/07/2009 al 20/07/2010
corrispettivo annuo euro 129,99
importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	CSLCSM26S14B180S	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omissso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900
delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 3369

CASALI COSIMO

Viale Europa, 11/11/9

B2

07/10/2009

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file
idl124.ccf, ricevuto in data 06/10/2009 e autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09100619075284950.

In data 06/10/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato
registrato un contratto di locazione.

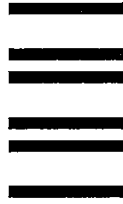
(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
1124	00061820742	CSICSM26S14B180S	308	154,72

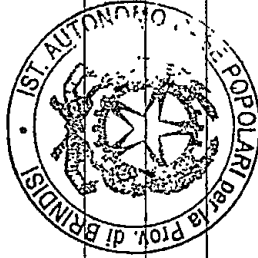
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

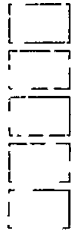
EP 0683EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 1942B) - SL (4) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a



244

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

1	2	3	1	2	2	9	2	6	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

Destinatario

111010743637

Via

CASELLI COSIMO

VIALE EUROPA 11 / M / 9

C.A.P.

Località

72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

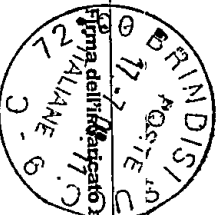
Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



17.7.2009

es

Posteitaliane

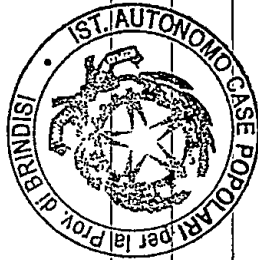
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 9842E) - S. 14 Ed. 07/05

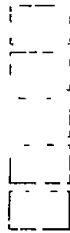


A. R.

postaprioritaria



Da restituire a _____



BRINDISI

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

1	6	1	4	0	7	4	3	6	3	7
Numero										
BRINDISI										

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010743637

CASELLI COSIMO

VIALE EUROPA 11 / M / 9

72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

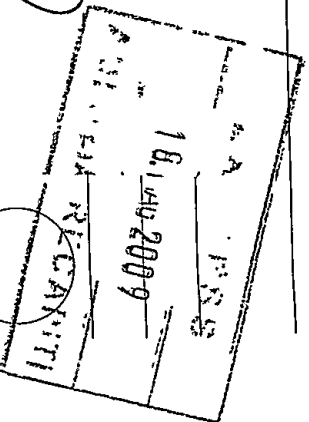
Paola Maria della Manna alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane

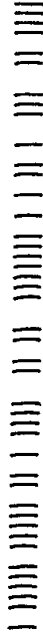
Avviso di ricevimento

EP 0693/EP 0606 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 194029) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

1	3	3	3	2	5	2	8	4	7	8	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

BRINDISI

Destinatario

111010743637 0

Via

CASELLI COSIMO

11 M 9

C.A.P.

Località

VIALE EUROPA
72100 BRINDISI

25

Caselli con

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

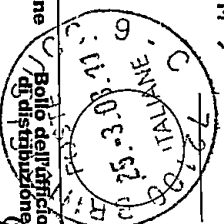
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Boillo dell'ufficio
di distribuzione☐

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



CATINARA

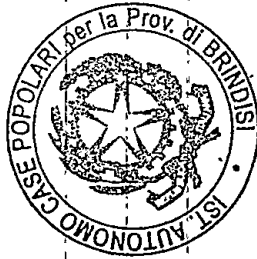
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683 EP 0605 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (EX 1984025) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a

Agelli esposto

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

1	3	2	2	7	0	8	2	4	5	7	8
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

BRINDISI

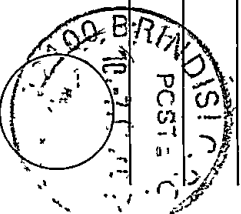
Destinatario _____

Via _____

**STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI**

C.A.P. _____

10/7/08



Agelli esposto
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

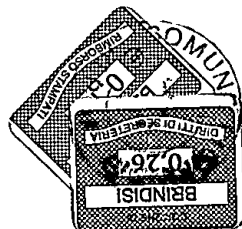


COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA



che il Sig. Caselli Primo
nato a Brindisi il 14-11-1926
e residente in questo Comune dal 29-1-1977
per immigrazione da Roma

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il 29-01-1977 in Via de Baocoro, 31
il 10-11-80 in Via Sannellotti, 8
il 4-3-83 in Via Bonzano lotto 7h.4
il 18-3-91 in Via le Europa, 11
il in Via
il in Via
il in Via

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso
LEGALE

Brindisi, li 26 MAR. 2008



Il Sindaco
Uff. Stat. Civile - Anagrafe
De Mita Rog. De Mita